

L'assemblea dei delegati della federazione unitaria

Quando «vertice» e «base» ritrovano la voglia di parlare

Un incontro difficile - «Dove abbiamo sbagliato nel rapporto con i lavoratori» - «Ci sono problemi, non siamo allo sfascio»

Trasporti: nessuna agitazione fino a martedì

Alle 16 attivo degli autototrotranvieri comunisti

Per gli autototrotranvieri adesso l'appuntamento è fissato per martedì per quel giorno, infatti, è in programma l'iniziativa nazionale di lotta indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL della categoria che ha spostato di tre giorni lo scoppio (inizialmente indetto per oggi) al termine di un primo incontro con la controparte...

Un'intera categoria, gli autototrotranvieri, ha scoperto, si è organizzata compatta al di fuori e contro il sindacato. Non è un mistero che lo scoppio generale nel Lazio in alcuni settori del pubblico impiego è andato male. E ancora sono tanti i segni di uno sfilciamento tra la categoria e il «vertice» nella federazione unitaria...

Ancora sono state usate parole «grosse» inusuali per un convegno sindacale: c'è stata minaccia di multe strutturali e di sfrigenti, c'è stato disinteresse. Tanto che anche il segretario generale della Cgil ha detto che «il modo di comportarsi del sindacato in questa consultazione dimostra che ancora molti hanno paura di fronte alle critiche aspre che i lavoratori ci rivolgono».

«Ci siamo riuniti in assemblea in fabbrica - ha detto il compagno Pavineto della Fatme - nonostante le mille difficoltà, perché lo sappiamo bene che anche dentro il sindacato ci sono persone che vogliono escludere i lavoratori dalle decisioni».

Quando si critica per cambiare

Le critiche anche quelle più aspre hanno sempre questo carattere: «In le fa, non si limita a lamentarsi, ma vuole cambiare davvero».

L'accento, insomma, si sposta sulla democrazia interna al sindacato, sul modo in cui la federazione prende le decisioni. Anche la relazione era stata esplicita al proposito: «discussione, abbiamo discusso tanto, abbiamo formulato decisioni, ma non è cambiato granché».

«L'affermazione che facciamo - ha aggiunto Picchetti - di un sindacato che è anche un soggetto politico autonomo, comporta necessariamente una capacità di confrontarsi con gli altri soggetti politici e istituzionali su cui è fondata la democrazia».

Il problema, insomma, è quello di un sindacato che più che discutere, «media», e ancora incapace a darsi una sintesi unitaria, che tenga conto dell'elaborazione di ciascuna organizzazione.

Molto da fare sui «consigli»

E se non si marcia su questa strada è chiaro che poi sognano il passo anche i rapporti unitari nelle zone nelle città. Per dirla tutta, i comprensori Cgil-Cisl-Uil funzionano solo a Roma e in altri centri della provincia: per il resto, nel Lazio, le strutture territoriali unitarie sono ancora di là da venire.

«E se non si discute, se i lavoratori non hanno le «tribune» per esprimersi, la loro «protesta», la loro insoddisfazione si organizza al di fuori del sindacato. Il risultato, per citare un altro degli argomenti più trattati nel dibattito - ha detto un delegato - è un portato a non avere una strategia complessiva di politica salariale, che vale per tutto il mondo del lavoro, e che tenga conto delle diverse professionalità».

Quando si critica per cambiare

Di questo s'è discusso, ma ancora troppo poco. Ci sono ancora tanti delegati che aspettano prima la «posizione ufficiale» e poi esprimono un parere. E allora? «Allora», come ha detto Pavineto, «il sindacato è allo sfascio. Siamo ancora forti e in buona salute. Ma i problemi non possiamo lasciarli incancrenire».

Pompe «truccate»: truffa di miliardi

Le autobotti erano dotate di un congegno che «recuperava» di nascosto parte del carburante consegnato ai clienti. Il contaltri continuava a segnare il quantitativo «ufficiale» - Sette mandati di cattura alla Termo-Appia e alla Claspi. Indagini dei finanziari e della polizia tributaria per accertare le dimensioni del «giro» - Traditi dai registri



La mania della precisione, di segnare tutto sui registri, li ha traditi. Tenevano una contabilità elaborata fino alla virgola e la Finanza ha scoperto l'imbroglione: un grosso traffico di gasolio da riscaldamento e di olio combustibile con successiva evasione dei tributi. Il trucco stava nelle autobotti che rifornivano, non solo dei privati, la zona di Velletri.

«Gli inquirenti, comunque - alle indagini ha collaborato con la Finanza il nucleo centrale di Polizia Tributaria - non escludono al momento che il grosso traffico abbia avuto un «giro» non limitato alla zona di Velletri e al Lazio. Indagini e controlli sono in corso per accertare se la truffa fosse estesa al territorio nazionale».

Un documento di 30 magistrati

Affare Caltagirone: solidarietà con i giudici fallimentari

L'indagine aperta dalla Procura della Repubblica sulla complessa vicenda delle aste fallimentari dei beni ex Caltagirone ha suscitato (e non poteva essere diversamente) polemiche e prese di posizione anche all'interno della magistratura. Trenta magistrati hanno sottoscritto un documento per esprimere la loro preoccupazione e confermare la loro solidarietà ai colleghi della sezione fallimentare.

Trovato sul greto del Tevere il cadavere di un uomo incatenato a un blocco di cemento

Assassinato e poi gettato nel fiume

L'individuo, dall'apparente età di 40 anni, potrebbe essere un ostaggio ucciso dai suoi rapitori o la vittima di un regolamento di conti - Il corpo è affiorato ieri mattina dall'acqua all'altezza di ponte Galeria - Moltissimi dubbi

Aveva le mani e i piedi legati dietro la schiena, affacciati alla ringhiera. Affacciato a una grossa catena. Alle estremità del legaccio di ferro, fissati con dei lucchetti, due grossi blocchi di cemento, di quelli utilizzati per le costruzioni. Chiarissima l'intenzione degli assassini: volevano far sparire per sempre la loro vittima.

Il corpo dell'uomo, dall'apparente età di quaranta anni, mostrava i segni della lunga permanenza nell'acqua e il volto era ormai irrimediabilmente scolorito. Pochi quindi gli elementi per la sua identificazione: lo sconosciuto, bruno e alto circa un metro e ottanta, indossava un maglione scuro, un giaccone pesante di tela, un paio di mutande a calzoncino, pantaloni di tela e ai piedi aveva un paio di stivaletti. Ma l'erosione dell'acqua ha lacerato e appiccicato sulla pelle anche quel poco che resta dei vestiti. Solo le scarpe hanno resistito: sono un paio di comunistissime «clark», di quelle che si trovano ormai in commercio dappertutto. Negli

abiti è stato trovato un pacchetto di «MS», una penna a biro, e un pezzetto di carta. Sicuramente i suoi assassini, prima di gettarlo nel fiume, l'hanno freddato con uno o più colpi di pistola. Il dottor Durante, il medico legale che ha fatto i primi rilievi sul cadavere ha riscontrato infatti sulla nuca una lesione: sembra un foro, quasi certamente provocato da una pallottola. Più in là, tra i cespugli, è stato trovato un nastro adesivo lungo circa cinque centimetri, con al centro un lampone di ovatta.

È stato proprio questo particolare a far scattare le ipotesi più inquietanti: l'uomo infatti potrebbe essere uno degli ostaggi in mano all'anonima sequestri, ucciso brutalmente dai suoi rapitori. Oppure lo sconosciuto potrebbe essere la vittima di un regolamento di conti, giustiziato tragicamente in una zona disabitata e poco frequentata.

Dopo l'esposto dell'assessorato Stanziate 1 miliardo e 400 milioni

Vigile urbano arrestato per ricettazione

L'assessorato comunale alla polizia urbana ha dato notizia che in seguito ad un ordine emesso dalla Procura di Roma è stato arrestato nei giorni scorsi nella sua abitazione di via dei Pisoni, Angelo Rotondi, 34 anni, che dal gennaio 1971 fa parte del corpo dei vigili urbani di Roma ed attualmente è in servizio nel gruppo della VI circoscrizione. È accusato di ricettazione aggravata, soppressione di atti e malversazione.

Costituito un consorzio per salvare lo specchio d'acqua di Martignano

«Piccolo lago» non vuol dire «pozza»

Fino a qualche anno fa era stato risparmiato da inquinamenti e speculazione - Gli stessi mali di Bracciano

Ad una trentina di chilometri da Roma, sui monti Sabotini, tra i comuni di Campagnano ed Anguillara, il piccolo lago di Martignano (appena due chilometri dai prati di superficie, e una profondità che si aggira sui 15-20 metri per raggiungere rapidamente i 60) rappresenta, o meglio rappresentava sino a qualche anno fa, una delle ultime «isole» ancora incontaminate del Lazio.

La situazione oggi è molto diversa: un afflusso massiccio di turisti, un pericolo sempre più imminente di insediamenti industriali e di lottizzazioni più o meno selvagge che rischiano di far precipitare un equilibrio naturale già precario. In una riunione tenutasi al Palazzo Valentini presso l'assessorato al bilancio, compagnia Angiolo Marroni, i rap-

presentanti dei Comuni di Campagnano, Anguillara, e l'assessore Olivo Mancini del Comune di Roma, hanno elaborato le linee di fondo di quello che dovrà essere il programma del consorzio del lago di Martignano. Tutela dell'ambiente anzitutto, e quindi lotta all'inquinamento, alle lottizzazioni selvagge, agli insediamenti industriali, ma al tempo stesso anche valorizzazione di un patrimonio naturale per molti aspetti unico.

Il consorzio infatti si occuperà di favorire l'incremento della zona, attraverso la formazione di camping e di altre opere che non danneggino e degradino l'habitat naturale, ma possano al tempo stesso dare una risposta positiva ad un turismo di massa sempre più stretto tra scelte obbligate (navigli-vacanze per i più fortunati, gite «fuori porta» per i meno abbienti).

il partito

ROMA SEZIONE STAMPA E PROPAGANDA: alle 16 in federazione riunione dei comunisti impegnati nelle radio democratiche; alle 16,30 riunione dei direttori dei giornali circoscrizionali.

SEZIONE FEMMINILE: lunedì alle 16,30 riunione (Napoleone). COMITATO CITTADINO: lunedì alle 16,30 nel teatro della federazione attivo sulla sanità. Introduce il compagno Lucio Conzoli. Partecipano i compagni Luigi Petroselli, Argenta Mazzanti, Antonello Felami, e Piero Salvagni. Devono partecipare gli eletti e i segretari delle cellule USL di Roma, i consiglieri circoscrizionali, e i segretari delle zone.

ASSEMBLEE: COLLI ANIENE alle 17 (Proletti); OTTAVIA TOGLIATTI alle 17,30 (Mancini); NUOVA ALESSANDRIA alle 16 (Mancini); SEZIONE OPERAIA FIGURINA alle 17,30 a Settecamini; GENTILE ACERI E ADETI alle 16,30 a piazza dei Miri (Signorini); TORRENO alle 17 all'Avver (Mentis).

Rinascita. Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.